

Polemica Pioggia di fondi a Bologna. La De Micheli: «Rivedere i bandi»

# Pnrr, la protesta di Parma «Premiate» altre province

» Fondi del Pnrr, a Parma verranno 223 milioni: le briciole. All'Emilia Romagna sono stati assegnati 3,8 miliardi: 1,4 andranno a Bologna. Davanti a Parma, Ferrara (390 milioni), Ravenna (389), Modena (386) e Reggio (267). Paola De Micheli: «Rivedere i bandi».

» **Molinari** | 8

Polemica Paola De Micheli: «Serve una revisione dei bandi. Troppe risorse concentrate a Bologna»

# Pnrr, Parma Cenerentola

Al nostro territorio 223 milioni sui 3,8 miliardi già assegnati all'Emilia Romagna  
A Bologna 1,4 miliardi, davanti a noi anche Reggio, Modena, Ferrara e Ravenna

» Il territorio di Parma è uno dei più penalizzati dalla suddivisione dei fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) già destinati alla nostra Regione. Bologna infatti, al pari di tante altre città metropolitane, ha fatto il pieno di risorse, mentre alle altre province sono rimaste le «briciole».

Una disparità lampante, che sta creando parecchi malumori anche tra gli amministratori locali, dato che sui 3,8 miliardi finora assegnati all'Emilia Romagna, 1,4 sono destinati all'area metropolitana di Bologna.

A creare dei mal di pancia sono pure le grandi differenze tra il numero di fondi assegnati alle singole province, che sembrano mettere in secondo piano la loro popolazione. Ad esempio a Ferrara (345 mila abitanti in tutta la Provincia) riceverà 390 milioni di euro, 167 in più rispetto a Parma e Provincia (451 mila abitanti), a cui sono destinati 223 milioni.

Parma riceverà meno fondi rispetto ai cugini di Reggio Emilia (267 milioni), Modena (386 milioni), Ravenna (389

milioni). Si piazzano dietro di noi solo Piacenza (140 milioni), Forlì-Cesena (182 milioni) e Rimini (202 milioni).

## «Bisogna intervenire»

Ieri pomeriggio all'Inzani è intervenuta sul tema l'ex ministro Paola De Micheli, responsabile nazionale del Pd per l'attuazione del Pnrr. Al suo fianco **Barbara Lori**, assessore regionale (tra i promotori dell'incontro), Andrea Massari, presidente della Provincia, e Filippo Fritelli, segretario provinciale del Pd. I lavori - dopo il saluto di Fritelli - sono stati aperti da Michele Guerra candidato della coalizione di centrosinistra, che ha sotto-

L'EGO - HUB

lineato l'importanza di «farsi trovare pronti per utilizzare al meglio i fondi», ribadendo la necessità di una loro ripartizione equilibrata.

«Il Pnrr deve far esplodere la potenza trasformativa dei territori e ridurre le disuguaglianze - ha affermato l'onorevole De Micheli -. Per questo il Pd ha chiesto un intervento pesante sui bandi. Oggi

chi ha tela tesse: il risultato è che ci sono alcuni territori che ricevono tantissimi soldi e altri, quelli che hanno più bisogno di risorse, che rischiano di rimanere esclusi. In Emilia Romagna Bologna sta avendo talmente tante risorse che tra un anno e mezzo rischia di non avere la forza amministrativa per metterle a terra». «Per evitare storture - ha proseguito - bisogna prevedere una suddivisione su due linee, una per i comuni sopra i 15 mila abitanti e una seconda per gli altri, facilitando le nuove assunzioni e la possibilità di affidare incarichi esterni».

Non è mancata una stoccata al centrodestra: «Vignali ha lasciato la città in mutande e la sua candidatura è stata de-



cisa a tavolino a Roma, diventando moneta di scambio per Verona e altre partite».

Massari ha quindi ribadito la «disparità enorme nella suddivisione delle risorse, che premia le città metropolitane». «Il Pnrr è uno strumento che nasce per ricucire i territori - ha osservato - se il governo non sarà capace di fare dei cambiamenti andrà ad ampliare i divari esistenti. Il 65 per cento delle risorse sono destinate alle città capoluogo, ma i due terzi delle persone vivono nella parte restante del territorio».

Il tema riguarda tutte le regioni. «Il presidente **Bonaccini** sta lavorando a un riequilibrio tramite i prossimi fondi - ha continuato Massari - Le opportunità in questo senso non mancano».

L'ultimo intervento è stato quello di **Barbara Lori**, che ha ribadito «la straordinaria opportunità che il Pnrr rappresenta», sottolineando la necessità di «tenere al centro l'obiettivo dell'equità e del contrasto delle disuguaglianze». «La Regione ha attivato una cabina di regia per integrare quanto messo

in campo dal Pnrr attraverso investimenti e attività proprie. La fase di rinegoziazione - ha concluso - farà la differenza sulla capacità di riprogettare i servizi garantendo equità».

**Luca Molinari**

## Il Pnrr provincia per provincia

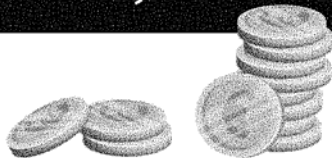
dati in milioni di euro



|                           |          |   |
|---------------------------|----------|---|
| Piacenza                  | 140,50   | ★ |
| Parma                     | 223,70   | ★ |
| Reggio E.                 | 267,85   | ★ |
| Modena                    | 386,74   | ★ |
| Bologna                   | 1.410,00 | ★ |
| Ferrara                   | 390,70   | ★ |
| Ravenna                   | 389,10   | ★ |
| Forlì Cesena              | 182,80   | ★ |
| Rimini                    | 202,70   | ★ |
| Progetti interprovinciali | 232,80   | ★ |

TOTALE

**3.826,89**



L'EGO - HUB

### Grandi disparità

La divisione dei primi fondi Pnrr destinati alla Regione ha penalizzato la nostra provincia.



Peso: 1-11%, 8-56%



**Dall'alto**

Paola De  
Micheli,  
Andrea  
Massari,  
Barbara Lori,  
Filippo  
Fritelli  
e Michele  
Guerra.



Peso:1-11%,8-56%